

ALLEGATO 1

Oggetto: **ATTO di INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2015/16 - 2016/2017 – 2018/2019:

L'attività dell'Istituto Comprensivo "Villa Varda" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalle prescrizioni normative della Legge 107/2015.

L'azione progettuale dell'Istituto Comprensivo "Villa Varda" è improntata alla **continuità** con le linee guida elaborate negli anni scorsi; l'adesione a tali linee guida fonda l'identità dell'Istituto perché esse derivano dalla sua storia e dall'esperienza educativa maturata; la loro realizzazione rappresenta le finalità dell'azione educativa e dell'organizzazione gestionale dell'Istituto.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto "Villa Varda" mira a:

- **PREPARARE AL FUTURO** gli studenti costruendo **percorsi significativi** che sviluppino le competenze indispensabili a costruire un proprio progetto di vita
- **GARANTIRE** il diritto ad apprendere e il **successo formativo** di ciascuno, valorizzando le personali risorse degli studenti nel rispetto di tempi, ritmi e stili individuali
- **ACCOMPAGNARE** il percorso formativo sostenendo gli studenti nelle difficoltà e favorendo lo **star bene** a scuola
- **EDUCARE** al **rispetto delle regole**, all'essere solidali e disponibili verso gli altri, al dialogo e alla partecipazione per la costruzione del bene comune
- **ORIENTARE** gli alunni a identificare i propri interessi, capacità, attitudini e propensioni per metterli in grado di operare **scelte responsabili** finalizzate alla realizzazione di sé e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico

- TRASMETTERE il **patrimonio culturale** che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto per la costruzione del futuro personale e sociale
- INNOVARE la **didattica** per favorire negli alunni la motivazione ad apprendere, per adeguarla alla recente normativa (Indicazioni Nazionali 2012), per renderla più efficace
- VALUTARE i processi di insegnamento/apprendimento per migliorarli
- FAVORIRE l'**innovazione tecnologica** attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali (LIM, computer, internet, registro elettronico, scrutini on line...) e del loro utilizzo
- PROMUOVERE l'apertura al **territorio** attraverso la collaborazione progettuale con enti e associazioni locali

Per raggiungere le finalità sopradescritte, Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA dovrà indicare:

1. Le finalità generali dell'azione educativa, come sopra riportate (Mission).
2. Una descrizione del CONTESTO in cui opera l'Istituto Comprensivo, dei suoi bisogni formativi, delle risorse territoriali.
3. Il **PIANO DI MIGLIORAMENTO**, partendo dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dunque:
 - a) Le PRIORITA' e i TRAGUARDI che si intendono raggiungere rispetto agli ESITI DI APPRENDIMENTO degli studenti;
 - b) Le AREE e gli OBIETTIVI di PROCESSO che concorreranno al raggiungimento delle priorità e dei traguardi stabiliti;
4. Il **PIANO DI POTENZIAMENTO**, partendo dall'analisi delle richieste della Legge 107/2015. In questo contesto si inseriranno i vari PROGETTI svolti dall' Istituto con l'indicazione delle risorse economiche e dei fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali (vedi L 107/15, c.14). Sempre in tale contesto si potranno indicare le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-59).
5. Il fabbisogno riguardante l'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti di potenziamento e relativi al personale ATA (vedi L 107/15, c.14).
6. Le scelte organizzative e gestionali (vedi L 107/15, c.14): figure di coordinamento e supervisione di aree specifiche (referenti di plesso, Funzioni strumentali, referati...)
7. Per quanto attiene alla DIDATTICA, andranno inserite nel POF Triennale:
 - a) Le metodologie didattiche agite e le azioni di innovazione metodologica della didattica intraprese dall'Istituto (didattica laboratoriale, L 107/2015, c. 60); la programmazione per Unità di lavoro interdisciplinari;

b) le indicazioni circa il Curricolo Verticale di Istituto, le prove per competenza; il certificato delle competenze;

c) le indicazioni per la personalizzazione dell'insegnamento, con particolare riguardo alle attività per l'Inclusività, per il recupero e per il potenziamento degli apprendimenti.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- percorsi di L2 a favore degli alunni stranieri e PSP (Piani di studio personalizzati) per alunni non italofoni
- attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani didattici personalizzati (PDP) per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

8. Il piano di formazione in servizio del personale (l. 107, comma 124).

Il piano triennale sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO